

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
280	11/08/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto "Rifunzionalizzazione di un impianto di depurazione dismesso finalizzata al trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi" - Proponente Società Aquanova (CE) – ID 1704

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0276735 del 18/03/2026 contrassegnata con ID 1704, la Società Aquanova, con sede in Viale delle Industrie 10/12 Caserta, ha trasmesso istanza di verifica di

assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Rifunzionalizzazione di un impianto di depurazione dismesso finalizzata al trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi" - Proponente Società Aquanova (CE);

- b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all' ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza Prot. Reg. n.0290395 del 20/03/2026 la Società Aquanova ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al Prot. Reg. n. 0304426 del 25/03/2026 e acquisite al prot.reg n.0324697 del 01/03/2026;
- d. con nota Prot. Reg. n. 0332835 del 03/04/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 03/04/2026, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0332835 del 03/04/2026 non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;
- f. In data 22/04/2026 con prot.reg. n.0380838 è pervenuta all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la comunicazione della Città di Caserta;
- g. su specifica richiesta di integrazioni tecniche con nota prot. reg. n.0457559 del 19/05/2026, la Società Aquanova ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot.reg. n. 0545455 del 17/06/2026;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: Relaziona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, il quale evidenzia quanto segue:

Il progetto in esame, proposto da AQUANOVA S.r.l., riguarda la rifunzionalizzazione di un impianto di depurazione dismesso, ubicato nel Comune di Caserta, in Viale delle Industrie 10/12, località "Lo Uttaro", con accesso da Via Edison, all'interno dell'area industriale ASI "S. Nicola Ovest". L'intervento è finalizzato alla riconversione funzionale di infrastrutture esistenti in un impianto destinato al trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi, con capacità dichiarata pari a 50 m³/giorno e con ciclo impiantistico articolato in sezioni di ricezione e pretrattamento, accumulo/egualizzazione, trattamento chimico-fisico, trattamento biologico a fanghi attivi, trattamenti terziari, gestione dei fanghi e scarico finale.

La localizzazione in area produttiva non esaurisce, tuttavia, la valutazione ambientale richiesta in sede di verifica di assoggettabilità, atteso che l'impianto si inserisce nel bacino dei Regi Lagni e in un contesto idrico già caratterizzato, secondo quanto riportato nello SPA, da condizioni qualitative non buone per le matrici idriche di riferimento. La natura dell'attività proposta, avente ad oggetto il trattamento di matrici liquide eterogenee, quali reflui acquosi, fanghi, percolati non pericolosi e rifiuti liquidi destinati a trattamento fuori sito, comporta l'esigenza di valutare con particolare cautela l'affidabilità dei manufatti di contenimento, l'efficienza del processo depurativo, la gestione degli scarichi, le emissioni odorigene, la produzione di fanghi e residui, nonché i rischi operativi connessi al conferimento, alla movimentazione e al trattamento dei rifiuti.

Alla luce di tale quadro progettuale e territoriale, l'istruttoria svolta evidenzia che il progetto non può essere escluso dalla procedura di VIA sulla base degli atti disponibili, poiché emergono plurimi

elementi tecnici e ambientali che, valutati congiuntamente secondo i criteri dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, non consentono di escludere la sussistenza di impatti significativi e negativi. In particolare, il progetto presenta sezioni impiantistiche potenzialmente rilevanti sotto il profilo ambientale con criticità documentate sulle strutture di contenimento dei rifiuti liquidi oggetto di trattamento.

Assumono carattere prioritario le risultanze della relazione tecnica recante *“prove di tenuta ed integrità su serbatoi e vasche”* prodotta dal laboratorio ISTEMI (rif. *Elaborato RT20260083 prot. n. 20261035 del 16/06/2026*) presentato in fase di integrazioni tecniche, che ha documentato il mancato superamento delle prove di tenuta su 3 vasche su 10, con significativi difetti di tenuta idraulica, fenomenologie di perdita localizzate e macro-ammaloramenti. Tale criticità non ha natura meramente esecutiva o manutentiva, ma incide direttamente sulla valutazione ambientale del progetto, poiché riguarda manufatti destinati al contenimento di rifiuti liquidi in corso di trattamento e, in particolare, una vasca di grandi dimensioni destinata alla fase di ossidazione biologica. Non risulta, allo stato, dimostrata la piena idoneità idraulica e strutturale dell'intero sistema di contenimento, né può escludersi la presenza di discontinuità sul fondo vasca, ove insistono i maggiori carichi idraulici e da cui potrebbe originarsi una migrazione verso suolo e sottosuolo.

Particolare rilievo assume, inoltre, la circostanza che l'estensore dello SPA non abbia riportato e valorizzato compiutamente le raccomandazioni contenute nella relazione prodotta dal laboratorio ISTEMI. Tale relazione, infatti, non si limita a prospettare l'applicazione di un rivestimento impermeabilizzante corticale, ma individua una sequenza tecnica logicamente e operativamente prioritaria, fondata anzitutto sulla bonifica e ripristino strutturale localizzato dei manufatti ammalorati, sulla sigillatura delle cavillature e delle lesioni passanti, sulla verifica delle superfici, dei fondi vasca e dei giunti, e solo successivamente sull'esecuzione dell'impermeabilizzazione corticale continua e sul positivo superamento di una nuova campagna di prove di tenuta post-operam Lo SPA, invece, risulta avere assunto in modo parziale e riduttivo la sola fase finale di impermeabilizzazione, omettendo di rappresentare adeguatamente la priorità tecnica della bonifica strutturale e di valutare il rischio ambientale residuo derivante dall'esito negativo delle prove di tenuta. Tale omissione incide sulla completezza del quadro conoscitivo e non consente di ritenere superata la criticità accertata mediante una semplice condizione esecutiva o manutentiva, in assenza di una valutazione organica degli scenari di perdita, della probabilità e durata dell'evento, della reversibilità degli effetti, della rilevabilità tempestiva delle dispersioni e delle conseguenze sul sistema suolo-sottosuolo-acque sotterranee.

In conclusione, in applicazione del principio di prevenzione e secondo un approccio cautelativo coerente con la funzione propria della verifica di assoggettabilità, la procedura di VIA si rende necessaria al fine di approfondire in modo organico l'effettiva idoneità strutturale e idraulica delle vasche e la vulnerabilità del sottosuolo e della falda. Infatti, l'utilizzo di strutture di contenimento non idonee assume particolare rilevanza, poiché anche perdite di modesta entità, se persistenti nel tempo, potrebbero concorrere ad aggravare pressioni già presenti sul sistema suolo-sottosuolo-acque sotterranee nel contesto territoriale interessato (corpo idrico “Piana del Volturno-Regi Lagni”), ove sia le acque superficiali che quelle sotterranee presentano uno stato ecologico e chimico “non buono”, come indicato nello Studio Preliminare Ambientale rev.02 – giugno 2026 prodotto dalla Società.

PROPOSTA DI PARERE

Per quanto sopra rappresentato, si propone alla Commissione VIA di assoggettare il progetto denominato *“Rifunionalizzazione di un impianto di depurazione dismesso finalizzata al trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi”*, proposto da AQUANOVA S.r.l. nel Comune di Caserta, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** Assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/07/2026, il progetto di "Rifunionalizzazione di un impianto di depurazione dismesso finalizzata al trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi" Rifunionalizzazione di un impianto di depurazione dismesso finalizzata al trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi" - Proponente Società Aquanova con sede in Viale delle Industrie n. 10/12 Caserta.
2. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di assoggettamento alla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1. Alla Società Aquanova;
 - 4.2. Alla c.a. Ing. Mauro Pellegrino
 - 4.3. Al Comune di Caserta;
 - 4.4. All'Ente Idrico Campano;
 - 4.5. All'Ente d'Ambito Caserta;
 - 4.6. All'Asl Ce Uopc di Caserta;
 - 4.7. Al Consorzio Asi Caserta;
 - 4.8. Alla Regione Campania UOS 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti –Benevento-Caserta;
 - 4.9. Alla Regione Campania Direzione Generale 213.00.00 Difesa Suolo Ecosistema e Sostenibilità;
 - 4.10. Alla Provincia di Caserta;
 - 4.11. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento;
 - 4.12. All'A.R.P.A. Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 4.13. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 4.14. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa